



Comunicato stampa

Roma, 22 marzo 2023

**L'infanzia non si incarcera! Una lettera-appello per non bloccare la legge.
In seguito alla presentazione di emendamenti che fermano la proposta di legge in
Commissione Giustizia della Camera, associazioni, garanti e singoli soggetti impegnati sul
tema dei diritti in carcere chiedono di non tradire il lavoro svolto finora e di accelerare
l'approvazione**

Un appello rivolto al Presidente e ai componenti della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati per ripristinare lo spirito originario della proposta di legge d'iniziativa dei Deputati Serracchiani, Costa, Di Biase, Casu, Furfaro. A.C. n. 103 e liberare finalmente i bambini detenuti nelle carceri a seguito delle mamme.

Ad inviarlo oggi **Cittadinanzattiva e A Roma Insieme – Leda Colombini**, con la sottoscrizione di altre 12 organizzazioni civiche e di volontariato attive sul tema dei diritti dei detenuti, nonché di 4 Garanti dei diritti delle persone private della libertà e del Presidente della Conferenza dei Garanti Territoriali.

Attualmente la proposta di legge "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori" è ferma presso la Commissione Giustizia della Camera dei Deputati, per via della presentazione di una serie di proposte di emendamenti: una situazione - si legge nell'appello - "estremamente preoccupante, sia perché rischia di aprire una nuova fase di stallo sul provvedimento, sia perché gli emendamenti depositati depotenzierebbero l'intero impianto della proposta di legge, contraddicendone finalità e motivazioni."

La proposta di legge, nata su iniziativa dell'ex onorevole Siani e che nella scorsa legislatura non aveva completato l'iter di approvazione a causa della caduta del Governo Draghi, si inserisce in un percorso di proficua e positiva collaborazione tra Parlamento ed organizzazioni della società civile, contrassegnato da una grande spinta e valenza civica che non ha mai avuto bandiere. Introduce misure efficaci e ragionevoli, rimuovendo anzitutto ostacoli e limiti - di natura economica e giuridica - presenti nella normativa vigente che continuano ad alimentare il fenomeno dell'incarcerazione dell'infanzia e a produrre nuovi ingressi di bambini in carcere al seguito delle madri. Tra le più apprezzabili, le disposizioni rivolte a sostenere e promuovere il sistema delle case famiglia protette come modello alternativo alle soluzioni detentive di madri e bambini, comprese quelle della detenzione negli Istituti a Custodia Attenuata per detenute Madri (ICAM).

Da qui l'appello delle organizzazioni e dei vari soggetti che **chiedono ai parlamentari di non fermare questo percorso e di recuperare lo spirito originario** affinché il testo completi quanto prima l'esame in Commissione Giustizia, senza modifiche che ne tradiscano l'intento o esulino dalla esplicita finalità: ossia che i bambini e le bambine possano vivere i loro primi anni di vita con le madri, siano esse in attesa di giudizio o in esecuzione penale, in un ambiente non detentivo.

All'[appello](#), promosso da Cittadinanzattiva e A Roma Insieme – Leda Colombini hanno finora aderito:

A Buon diritto Onlus

Bambini senza sbarre Onlus

C.I.A.O. Onlus

Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia

Conferenza Regionale Volontariato Giustizia Lazio



La gabbianella e altri animali APS

Associazione Loscarcere

Movimento No Prison

Redazione Ristretti Orizzonti

Associazione Sbarre di zucchero

Terre des Hommes Italia

Associazione 21 luglio

Stefano Anastasia, Presidente Conferenza dei Garanti Territoriali delle persone private della libertà

Bruno Mellano, Garante dei diritti delle persone private della libertà, Regione Piemonte

Samuele Ciambriello, Garante dei diritti delle persone private della libertà, Regione Campania

Francesco Maisto, Garante dei diritti delle persone private della libertà, Comune di Milano

Valentina Calderone, Garante dei diritti delle persone private della libertà, Comune di Roma

Paolo Siani, medico pediatra

Luigi Manconi, sociologo, presidente A Buon Diritto

Gabriella Stramaccioni, già garante dei diritti delle persone private della libertà di Roma Capitale

Paolo Lattanzio, regional program representative & special project advisor, Save the Children Italia

Cittadinanzattiva APS - Ufficio stampa

Aurora Avenoso: +39 348 3347603

Salvatore Zuccarello: +39 329 6475896

stampa@cittadinanzattiva.it

www.cittadinanzattiva.it